5ª Biennale internazionale

Convergence(s)

Riumanizzare l'educazione

Convergence(s) pour l'Éducation Nouvelle

Comune di Verona

cemea Federazione Italiana

MCE Movimento di Cooperazione Educativa

Polo Europeo della Conoscenza

Programma

29/10 > 1/11 > 2026

Verona / Palazzo della Granguardia / P.zza Bra

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE MATTINA

CONFERENZA di APERTURA

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 10.30 – 13.00

Saluti istituzionali

Elisa La Paglia — Assessora alle Politiche Educative e Scolastiche — Comune di Verona

Conferenza · "Le sfide di Convergence(s)"

- **Mauro Ceruti** — Professore emerito di Logica e Filosofia della Scienza — Università IULM di Milano
- **Teresita Garduño Rubio** — direttrice scuola Paidòs Città del Messico presidente del Mepa Movimiento Educaciòn POpular
- **Michele Arena** — Educatore professionale, saggista e scrittore

Inaugurazione della Biennale 2026

- **Jean-Luc Cazaillon** — Portavoce della rete Convergence
- **Gianfranco Staccioli** — Presidente FITCEMEA — capofila del gruppo italiano organizzatore della Biennale

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE POMERIGGIO

INAUGURAZIONE DELLA BIENNALE CULTURALE

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 15.00 alle 16.30

Presentazione delle Mostre	Valigie Culturali
◆ **Di tutti i colori** · FITCemea · Maria Grazia Cotugno ◆ **Dettagli** · FITCemea · Silvia Valbruzzoli ◆ **Presentazione della pedagogia Freinet** · ICEM · Hélène Careil ◆ **L'affissione libera (affichage libre)** · ICEM · Hélène Careil ◆ **Mostra educazione attiva: le grandi/piccole storie dell'Educazione Attiva in Italia** · Gruppo Culturale Convergence Italia · Luciano Franceschi ◆ **I centri di vacanza in Italia** · FITCemea ◆ **La biografia familiare dei migranti in tutte le sue sfaccettature / tappe** · GREF · Maria Ferrando- Catherine Puig	Le valigie sono una offerta di attività di relazione che i partecipanti possono cercare, trovare, richiedere, nei tempi che preferiscono e che restano a disposizione per tutto il tempo della Biennale. Sono contenitori di linguaggi poco esplorati nelle situazioni strutturate, spesso non avranno un conduttore, se restano chiuse non succede niente. Se vengono aperte sono l'occasione per sviluppare una attività che si metta in relazione con chi ci sta vicino, per conoscersi in modo diverso, per stabilire contatti che alla fine, per noi, non sono mai solamente casuali.

PROPOSTE di APPROFONDIMENTO

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 17.00 alle 19.00

Conferenza interattiva: la formazione all'educazione attiva	Le Pedagogie attive	« Droit à la parole ! » — Costruire la competenza democratica dalla scuola dell'infanzia al liceo	Militanza pedagogica e ricerche in educazione
Questa conferenza interattiva permetterà di individuare gli elementi comuni e la diversità degli approcci di una formazione all'educazione attiva. Le presentazioni si baseranno sul lavoro svolto il 27 e 28 ottobre, nell'ambito del percorso di pre-Biennale, da un gruppo di formatrici e formatori provenienti dai diversi movimenti membri di Convergence(s).	Che cosa hanno in comune le scuole nuove di inizio Novecento, la pedagogia Freinet, il pensiero di Dewey o l'impegno di Korczak per i diritti dell'infanzia? Questa conferenza propone un quadro d'insieme delle pedagogie attive: da dove vengono, che cosa le accomuna e che cosa le distingue. Partendo dai congressi della Ligue internationale pour l'Éducation Nouvelle (LIEN) degli anni Venti e Trenta, ripercorrerà un cammino che incrocia, tra gli altri, le idee e le pratiche di Dewey, Freinet e Korczak. Ne metterà in luce le caratteristiche comuni, insieme alle questioni culturali, politiche e metodologiche. Pensata come una porta d'ingresso, la conferenza si rivolge in particolare agli insegnanti che incontrano per la prima volta le pedagogie attive e alle operatrici e agli operatori sociali che non hanno ancora avuto occasione di approfondirne i fondamenti teorici e storici. Offre punti di riferimento per capire, orientarsi e proseguire la riflessione lungo gli atelier, i dibattiti e le testimonianze della Biennale.	Film documentario di Benoît Labourdette, ex allievo e cineasta, che ha affidato le telecamere agli alunni della Scuola Nuova La Source perché diventassero co-registi. […] Attraverso i dispositivi vivi della scuola, il documentario mostra bambini che elaborano le regole della loro vita collettiva, votano, discutono e risolvono i conflitti con la parola. […] Il film solleva domande che riguardano tutte/i: quale visione abbiamo del bambino e della sua parola? Come si passa da una disciplina imposta a una disciplina interiore liberamente accettata? Che cosa, di questa esperienza, è trasferibile in altri contesti: scuola pubblica, educazione popolare, famiglia, associazione? E in che modo imparare a far sentire la propria voce fin dall'infanzia prepara alla vita democratica, in un'epoca in cui il dibattito pubblico soffre di polarizzazione e di aggressività? […] Il film, appena terminato, viene presentato a Verona in anteprima, prima dell'anniversario degli 80 anni della scuola, a novembre 2026. La proiezione (65 minuti) sarà seguita da un momento di scambio.	Conferenza attorno al libro di Yves Reuter e Bruno Robbes, « Militantisme pédagogique et recherches en éducation » (L'Harmattan, 2025). Questo libro si inserisce in un progetto di ricerca che aveva due obiettivi: individuare e analizzare i principali problemi che incontrano i rapporti tra ricercatori e movimenti pedagogici e contribuire a migliorarli. Queste questioni vengono prima collocate in quadri storici e internazionali e poi illuminate da percorsi di persone che hanno la particolarità di non essere né puramente ricercatori né puramente insegnanti, ma di essere a cavallo tra i due statuti o ruoli, o di averli ricoperti in momenti diversi della loro storia. Questa pluralità di punti di vista permette così di approfondire tali problemi uscendo dalle contrapposizioni nette, ancora troppo spesso in uso quando si affrontano queste questioni.

VENERDÌ 30 OTTOBRE MATTINA

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 9.00 alle 10.30

Un po' di più	Proposte dei partecipanti
L'avventura di Convergence(s) per l'Educazione Nuova è nata in occasione del centenario del Congresso di Calais del 1921, che diede all'Educazione Nuova la sua dimensione volutamente internazionale. Basandosi sulle Biennali Internazionali dell'Educazione Nuova organizzate nel 2017 e nel 2019, si trattava di ampliare le prospettive e di riunire con generosità. Tre biennali dopo, con un Manifesto adottato a Bruxelles nel 2022 e il progetto politico redatto di recente, eccoci riuniti a Verona... È un'occasione per proseguire lo slancio e lo sviluppo di Convergence(s) insieme a voi! Nella volontà di pensare il domani con le forze vive di oggi, vi proponiamo di ritrovarci per due ore di lavoro chiamate «Un po' di più» attorno allo sviluppo futuro della rete Convergence(s), alla definizione delle sue priorità politiche, alla necessità di rendere il percorso più visibile, sia nello spazio pubblico sia all'interno dei nostri movimenti pedagogici, e di far evolvere la sua conduzione con l'insieme delle sue componenti.	Spazio aperto alla creatività e alle proposte dei partecipanti

Scoprire Verona

Tour guidati alle ore 10.30 alle 13.00

Verona Sociale	Verona Culturale
E se scoprissimo Verona in un modo diverso, non attraverso i suoi monumenti? Verona sociale propone di entrare in contatto con la città attraverso chi la fa vivere ogni giorno: associazioni, servizi educativi, modelli di intervento sociale presenti sul territorio. È l'occasione per vedere dall'interno come si costruiscono, qui, risposte educative e sociali, e per confrontarsi con le persone che le portano avanti. Lontano dal classico tour turistico, questa mattinata invita a guardare la città con uno sguardo diverso, quello dell'educazione e del sociale, e a ripartire con incontri, idee e pratiche da condividere con la propria rete.	E se ogni monumento, ogni piazza, ogni vicolo di Verona avesse una storia da raccontarci? Verona culturale propone di percorrere la città attraverso i suoi monumenti e i suoi spazi, di scoprire le storie che li abitano e le donne e gli uomini che vi hanno lasciato una traccia. È l'occasione per capire come il patrimonio e la memoria di Verona raccontino anche la città di oggi. Oltre la cartolina, questa mattinata invita a leggere la città in un altro modo, e a ripartire con storie da condividere.

VENERDÌ 30 OTTOBRE POMERIGGIO

Programma generale

ATELIERS

15.30 – 18.30

- Atelier di Empatia AGSAS®
- Gli Incontri del FIFE: film che illuminano, scambi che trasformano!
- Matematica e scienze si incontrano nelle creazioni di bambine e bambini
- La gestione dei conflitti di genere
- Come tenere conto del plurilinguismo degli alunni nella scuola dell'infanzia
- Colmare i vuoti per costruire il senso: un percorso per entrare in un testo
- La biografia familiare dei migranti in tutte le sue sfaccettature / tappe
- Il testo libero verso l'esperienza letteraria
- Il giardino del LIEN, i giardini dei legami
- Sei situazioni vissute in una scuola alternativa del Québec. Se doveste viverle, che fareste?
- Atelier di riflessione collettiva AGSAS®
- Giochi educativi ambientali sulla biodiversità
- Dentro una classe cooperativa
- La ludobiografia: raccontare e raccontarsi con il gioco
- Mostra d'arte da ascoltare: pedagogia Freinet tra libera espressione e bisogno di comunicare
- Noi, le nostre lingue. Essere, appartenere, comprendere, libri e letteratura come risorse di comunità plurali

DIBATTITI

15.00 - 16.30

- Le relazioni tra ricerche e impegni pedagogici
- La mercificazione dell'educazione: un fenomeno mondiale con sfide locali
- Democrazia ed educazione tra neoliberismo, populismo e nazionalismo: l'esempio italiano

17.00 – 18.30

- L'editoria: uno strumento di riflessione e crescita professionale
- Coeducazione: come rispettare le diverse idee delle famiglie difendendo al tempo stesso i valori dell'Educazione Nuova?
- Pedagogia Attiva e Valutazione educativa democratica

TESTIMONIANZE

15.00 – 16.00

- L'adesione a un movimento di educazione attiva: un percorso nei CEMÉA Nouvelle-Aquitaine
- Giovani / Salute mentale / Pratica artistica
- Il diario di bordo: strumento per costruire la professionalità degli insegnanti di sostegno
- La ricerca libera in matematica nella scuola secondaria: dalla pratica Freinet alle sfide didattiche
- L'intelligenza del corpo: la scuola Laghetto di Vicenza, esempio di scuola pubblica all'aperto

16.30 – 17.30

- La ludoteca Canevaro e l'esperienza CLAS. Spazi ludici per l'inclusione
- Gli atelier del pensiero critico con i professionisti e i giovani dei quartieri popolari urbani
- Animare un gruppo cooperativo territoriale di adulti educatori ed insegnanti
- Il contesto di vita come esperienza collettiva
- Il nodo della mercificazione dell'educazione

17.45 – 18.45

- La rete di ricerca collaborativa internazionale «giovani, disuguaglianze sociali e periferie»
- Centri ricreativi e diffusione dei principi dell'educazione attiva
- Mireya-des-Rio
- Progetti Erasmus
- Una scuola a più mani. L'impegno dei professionisti nella Nuova Educazione

VENERDÌ 30 OTTOBRE POMERIGGIO

Programma dettagliato ATELIER

Liceo Montanari dalle ore 15.30 alle 18.30 (pause incluse)

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Atelier di Empatia AGSAS®	L'animatore invita a pensare e poi a scrivere in modo anonimo sui sentimenti di una persona che vive una particolare situazione immaginata. Seguirà una lettura, rivolta a tutto il gruppo, di questi scritti individuali. Poi ciascuno potrà esprimere come ha vissuto l'atelier e ci si potrà interrogare insieme sul significato e sui concetti sottesi: la nozione di empatia e i suoi diversi aspetti; in che modo l'empatia è legata all'etica relazionale, al vivere meglio insieme; l'interazione tra individuo e gruppo.	AGSAS	Francia	Véronique Boquin-Sarton Patrick Berton
Gli Incontri del FIFE: film che illuminano, scambi che trasformano!	Il Festival internazionale del film di educazione (FIFE) propone un atelier in cui film e scambi diventano strumenti di riflessione. Mini-sessioni e testimonianze del dispositivo «giovani programmatori» per favorire l'impegno dei giovani, con sperimentazioni in diversi contesti per (ri)pensare l'educazione attraverso il cinema. Questo approccio mira a restituire umanità all'educazione dando la parola ai giovani, favorendo l'incontro e interrogando questioni universali legate al diritto all'educazione, allo spirito critico o alla sostenibilità sociale e ambientale. Il cinema diventa qui una leva di trasformazione educativa.	CEMEA Occitanie	Francia	Solène Gastineau Céline Serva Christine Votovic Alexandre Weill
Matematica e scienze si incontrano nelle creazioni di bambine e bambini	Il laboratorio ha lo scopo di far sperimentare ai partecipanti, a livello adulto, come il gruppo di ricerca MCE organizza e gestisce un percorso di educazione matematico-scientifica adottando il metodo naturale. Ciò che si propone è coerente con i principi dell'Educazione Nuova e si pone in continuità con la pedagogia freinetiana adottata dal gruppo. Ogni progetto si realizza a partire dai prodotti originali de* bambin* che diventano il pretesto per avviare un dibattito su temi disciplinari facenti parte del curricolo scolastico. Non sempre è la creazione a suggerire un percorso di ricerca, a volte questo nasce da momenti più o meno formalizzati di vita della classe che l'insegnante sa cogliere e sfruttare. Si auspica quindi un confronto con esperienze analoghe o divergenti per ampliare la visione del gruppo e consolidarla o mettere in discussione le scelte didattiche adottate.	MCE (FIMEM)	Italia	Donatella Merlo Anna Aiolfi
La gestione dei conflitti di genere	Gli stereotipi di genere Forme di condizionamento sociale e culturale Educazione alle emozioni	FITCEMEA Piemonte	Italia	Stefano Vitale Maria Dezio Magda Ravina

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	Decostruzione degli stereotipi Proposte di attività coi bambini, gli adolescenti, gli adulti			
Come tenere conto del plurilinguismo degli alunni nella scuola dell'infanzia	Come fare della diversità culturale e linguistica degli alunni e delle loro famiglie una risorsa per accedere agli apprendimenti? Come condurre colloqui con i genitori per conoscerne meglio la biografia (lingue, percorso migratorio, storia scolastica, rapporto con la scrittura...)? L'atelier è stato concepito in collaborazione con Marie-Claire Simonin, insegnante di scuola primaria, dottoressa in scienze del linguaggio e membro del gruppo di ricerca BILEM (Bilinguisme en Maternelle), e Sophie Reboul, insegnante a Besançon.	GFEN	Francia	Sebahi Eddy Mignot Agnès
Colmare i vuoti per costruire il senso: un percorso per entrare in un testo	A partire da un testo in cui mancano alcune parole, proponiamo ai partecipanti di costruirne il senso. «Il testo è intessuto di bianchi, di interstizi da colmare [...]» ci dice Umberto Eco. Ma gli spazi creati in questo testo saranno un ostacolo? Come colmarli? In che modo il dialogo tra individuo e gruppo, in francese e in italiano, può nutrire la nostra comprensione del testo? Abbiamo scelto di esplorare un esempio di rottura familiare nella letteratura contemporanea.	GFEN	Francia	Sarah Oudina Camille Danzon
La biografia familiare dei migranti in tutte le sue sfaccettature / tappe	Questo atelier prende le mosse dalla mostra Traiettorie di biografie familiari, realizzata a Grenoble con migranti adulti e adulte di sette nazionalità in partenariato con il GREF e La Ligue de l'enseignement 38. Come affrontare la biografia familiare dei migranti e delle migranti durante gli atelier sociolinguistici / i corsi di lingua, in una prospettiva di decostruzione delle rappresentazioni errate sulle migrazioni, per restituire dignità, riconoscimento e visibilità alle persone che apprendono. Come accompagnare le persone esiliate nel loro percorso di integrazione attraverso dimensioni umanistiche ed estetiche emancipatrici? I membri dell'atelier saranno invitati a partecipare in gruppo a queste riflessioni, partendo dalle idee comuni sui migranti, dalle iniziative della società civile per cambiare le percezioni, dagli ostacoli a una visione realistica e non fantasticata. In un secondo momento ci si chiederà se le forme artistiche, quali che siano, possano raccogliere questa sfida e favorire una visione ampia e autentica dei migranti, liberata dagli stereotipi. Saranno affrontate le questioni dell'interculturalità e dei suoi vantaggi, così come quella degli ostacoli a parlare di sé, della propria famiglia e del proprio gruppo sociale quando si ha uno status precario e un percorso d'esilio spesso molto doloroso. Proposte di attività socio-artistiche su questo tema saranno elaborate in gruppo e poi	GREF	Francia	Maria Ferrando Catherine Puig

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	condivise con i partecipanti.			
Il testo libero verso l'esperienza letteraria	Mettersi nei panni del bambino... nella sua posizione di apprendente, di scrivente, per coglierne le componenti. È ciò che faremo. Commenti, scambi. E che cosa fare del testo libero del bambino in questa prospettiva?	ICEM	Francia	Aude-Hélène Blecon Hélène Careil
Il giardino del LIEN, i giardini dei legami	Come «darsi forza a vicenda» con chi vive situazioni traumatiche come la guerra e la violenza, con chi vive nell'incertezza, nella sofferenza e nella paura? Se non possiamo incrociare le braccia, incrociamo le parole. Scrivere insieme è resistere alla guerra, alla violenza. Creare un giardino di pace è sostenersi. Si comincia da una raccolta di parole. I partecipanti portano testi, canzoni... nelle loro lingue. L'atelier prolunga un'azione avviata con i nostri amici del Libano e di Haiti; propone una parola poetica che può trovare il suo posto in un'azione politica.	LIEN	Francia - Italia	Pascale Lassablière Patricia Cros Stéphanie Fouquet Claire Descloux Marina Bernasconi
Sei situazioni vissute in una scuola alternativa del Québec. Se doveste viverle, che fareste?	Se doveste vivere queste situazioni e tenuto conto del vostro ambiente educativo, che fareste in quanto educatori o educatrici, e perché? Suddivisi in sei squadre e accompagnati da un delegato o una delegata del RÉPAQ, i partecipanti saranno invitati a riflettere e a formulare proposte su ciascuna delle situazioni simulate, permettendo ai delegati di presentare le loro pratiche pedagogiche e la teoria che le sostiene.	REPAQ	Canada	Mélanie Charbonneau
Atelier di riflessione collettiva AGSAS®	Come lavorare con colleghi che resistono all'Educazione Nuova? I partecipanti sono invitati a vivere una forma di dibattito cooperativo interrogandosi, in quanto persone del mondo, in modo collettivo, su una questione. L'obiettivo è sviluppare una forma di riflessione collettiva democratica e umanista.	AGSAS	Francia	Sabine Gessain Bernard Gouze
Giochi educativi ambientali sulla biodiversità	Questo atelier si inscrive in un approccio di educazione nuova, mettendo i partecipanti in una situazione attiva di apprendimento attraverso esperienze concrete. Questo atelier mira a sviluppare una coscienza civica ed ecologica. Il metodo utilizzato (giochi, cooperazione, partecipazione attiva) riflette una visione politica dell'educazione: formare individui attivi, responsabili e impegnati nella protezione dell'ambiente. L'atelier incoraggia così i partecipanti a passare dalla riflessione all'azione nella vita quotidiana.	ASNJ	Algeria	Ferhat Bouzennoun
La ludobiografia: raccontare e raccontarsi con il gioco	Tema: Vite sospese Incontri e scambi ludici di conoscenza Recupero di episodi di formazione personale o pubblica. Realizzazione di un prodotto	FITCEMEA CEMEA Toscana	Italia	Gianfranco Staccioli Antonio di Pietro

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	pluridimensionale Visione dei prodotti, confronti e riflessioni. Come collegare le esperienze individuali con quelle di altri, accogliendone i contenuti ed i significati? Qual è la funzione di un educatore e quali le sue proposte per consentire agli allievi di costruire sé stessi utilizzando gli altri?			
Mostra d'arte da ascoltare: pedagogia Freinet tra libera espressione e bisogno di comunicare	Obiettivo del laboratorio è guidare i partecipanti a realizzare una mostra d'arte pittorica da formalizzare in un podcast: a partire dalla libera espressione artistica tramite l'utilizzo di alcune tecniche pittoriche (acquerelli, pastelli a cera, pastelli ad olio, acrilici, tempere), i partecipanti dovranno prendere decisioni condivise attraverso la tecnica del consiglio di cooperativa in modo da progettare come raccontare le proprie creazioni considerando che i destinatari sono persone non vedenti. La scelta si inserisce all'interno della pedagogia Freinet, in particolare rispetto alla possibilità di esprimersi liberamente attraverso l'arte, alla possibilità di sperimentare processi decisionali condivisi (Consiglio di cooperazione), al bisogno di comunicare il proprio operato e alla capacità di creare un contesto inclusivo.	EUROPOLE	Italia	Sabrina De Caprio Gabriele Recchia
Noi, le nostre lingue. Essere, appartenere, com-prendere, libri e letteratura come risorse di comunità plurali	Quali stereotipi agiamo inconsapevolmente durante la lettura di un testo? Pur nella libertà del lettore, come gli stereotipi socio-culturali e linguistici incidono nella comprensione profonda di un testo? Come la pluralità della comunità di lettori può ampliare l'orizzonte interpretativo? Come l'educazione allo sguardo può contribuire ad incontrare e com-prendere il canone visivo dell'Altro?	FIMEM	Italia	Marta Marchi Lidia Pantaleo Sara Riva

VENERDÌ 30 OTTOBRE POMERIGGIO

Programma dettagliato DIBATTITI

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 15.00 alle 16.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Le relazioni tra ricerche e impegni pedagogici	Questo dibattito si basa sugli atelier delle biennali precedenti e sui due libri che ne sono nati: B. Robbes e Y. Reuter, «L'engagement en recherche. Vingt ans d'expériences, praticiens et chercheurs avec la Fespi», Chronique sociale, 2024; Y. Reuter e B. Robbes, «Militantisme pédagogique et recherches en éducation», L'Harmattan, 2025. Le diverse modalità di relazione tra professionisti della pratica e ricercatori. Le difficoltà incontrate. I modi per superarle.	CRAP – FESPI	Francia	Bruno Robbes Yves Reuter Lucie Laurent Abdou Seck
La mercificazione dell'educazione: un fenomeno mondiale con sfide locali	La mercificazione dell'educazione, intesa come il processo disumanizzante che mira a sottomettere alla logica del mercato questo bene comune e pubblico che è l'educazione, è all'opera in numerosi contesti e assume forme molteplici. Questo scambio propone alle partecipanti e ai partecipanti di confrontare le manifestazioni di questo fenomeno nel proprio settore di attività e nella propria regione del mondo.	FICEMEA	Belgio	Lucas Zenobi
Democrazia ed educazione tra neoliberismo, populismo e nazionalismo: l'esempio italiano	1- Cercheremo di individuare gli elementi della trasformazione neoliberista che hanno ridefinito la governance, gli obiettivi e le pratiche dell'istruzione, indebolendo così il ruolo dei sistemi educativi e scolastici come principale leva della democrazia. 2- Vedremo come, in alcuni paesi, le politiche neoliberiste (insieme al dominio dei media, al controllo dei social network e all'intelligenza artificiale) costituiscano un terreno fertile per l'emergere di populismo, nazionalismo e autoritarismo. 3- Discuteremo di come l'impegno dei professionisti nell'ambito dell'Educazione Nuova possa contrastare le derive neoliberiste e populiste e rivendicare la cultura democratica dell'educazione e della scuola.	FIMEM (MCE MCEP)	Italia	Anna D'Auria (MCE) Alfredo Lopez (MCEP)

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 17.00 alle 18.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
L'editoria: uno strumento di riflessione e crescita professionale	La documentazione e divulgazione delle attività di sperimentazione e ricerca. Le pratiche cooperative e democratiche come occasione di dibattito all'interno della comunità professionale. La riflessione didattica e disciplinare	FIMEM-MCE	Italia	Attiilia Cometto Lidia Pantaleo
Coeducazione: come rispettare le diverse idee delle famiglie difendendo al tempo stesso i valori dell'Educazione Nuova?	Come conciliare il rispetto dei genitori in quanto primi educatori e la difesa delle nostre convinzioni all'interno dell'Educazione Nuova? Come risolvere questo paradosso: da un lato vogliamo condividere e mettere in comune le posture educative che circondano il bambino senza giudizi reciproci, dall'altro sogniamo una convergenza attorno a valori e obiettivi comuni — accordo che a volte si rivela impossibile? Come posizionarci per accompagnare il bambino attraverso queste diversità, persino questi antagonismi che generano in lui conflitti di lealtà? Esistono limiti al non giudizio nei confronti delle posture genitoriali?	ICEM	Francia	Catherine Hurtig-Delattre Alice Herbulot
Pedagogia Attiva e Valutazione educativa democratica	Il dibattito sarà occasione per riflettere sull'interrelazione stretta che si instaura tra la didattica e la valutazione. La valutazione è proposta come momento di crescita, un aiuto essenziale sia per l'evoluzione di chi impara, sia per chi supporta tale processo. Verrà condotta un'analisi/riflessione sulle varie tipologie didattiche, presenti nei contesti educativi, per scoprire la forma di potere che l'insegnante può attivare attraverso di esse. Verranno analizzati anche i processi legati ad un esercizio di potere, anche attraverso l'uso dei diversi sistemi di valutazione. Le relatrici condivideranno con i partecipanti strumenti e tecniche di valutazione per la didattica che possono essere sviluppati nelle varie realtà nazionali e internazionali presenti all'incontro, che possono essere attivati/sperimentati nel biennio successivo e i cui risultati possono essere condivisi nell'esperienza della prossima Biennale. I partecipanti interessati a sviluppare e sperimentare una valutazione educativa e democratica, potranno essere inclusi negli spazi di lavoro gestiti dal Polo Europeo della Conoscenza.	EUROPOLE	Italia	Agnese Tombesi Daniela Melotti

VENERDÌ 30 OTTOBRE POMERIGGIO

Programma dettagliato TESTIMONIANZE

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 15.00 alle 16.00

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
L'adesione a un movimento di educazione attiva: un percorso nei CEMÉA Nouvelle-Aquitaine	Accoglienza e postura educativa nei CEMÉA: dai quattro pilastri dell'Educazione attiva all'analisi d'impatto. Un contributo metodologico e valutativo dedicato alla costruzione del momento di «accoglienza nei CEMÉA». Attraverso l'articolazione dei contenuti attorno ai quattro pilastri dell'Educazione attiva, la testimonianza offre una panoramica degli strumenti e degli approcci operativi adottati per favorire l'inclusione e la fiducia all'interno del gruppo. L'intervento si conclude con un'analisi statistica delle ricadute, che fornisce dati empirici sull'impatto che una postura di accoglienza adeguata genera sui partecipanti.	CEMEA	Francia	Dominique Niorthe
Giovani / Salute mentale / Pratica artistica	A Mayotte, una situazione di grande precarietà (economica, sociale, amministrativa, scolastica…) colpisce una larga parte della popolazione, e in particolare i giovani. La violenza nella società insulare è onnipresente. I CEMÉA di Mayotte hanno creato un Punto di Accoglienza e Ascolto Giovani, aperto a tutte e a tutti senza esclusioni. In questo quadro, nel novembre 2025, sono stati organizzati atelier con Nawal, un'artista franco-comoriana. Lavorando sul canto, sulla voce e sul corpo, l'artista ha favorito l'espressione dei giovani partecipanti sulle loro sofferenze, difficoltà, interrogativi e paure. Hanno partecipato 81 giovani, suddivisi in 5 sessioni. Questo atelier è stato concepito in formula residenziale (4 giorni / 3 notti) per lavorare in una dimensione collettiva in cui il gruppo potesse conoscersi, trattandosi di giovani provenienti da villaggi diversi, a volte teatro di scontri tra bande. Vi hanno preso parte anche i 14 accompagnatori e accompagnatrici (educatori, educatrici, animatori e animatrici). Brevi video e un testo introdurranno gli scambi.	CEMEA Mayotte	Mayotte	Zainaba Ahmed Haroussi Dany Brichot
Il diario di bordo: strumento per costruire la professionalità degli insegnanti di sostegno	La testimonianza si propone di analizzare esperienze di formazione nelle quali il diario di bordo assume una funzione centrale nei processi di costruzione e sviluppo della professionalità docente, con particolare riferimento ai contesti educativi inclusivi rivolti a bambine/i e ragazzi/e con disabilità. L'intervento intende, inoltre, condividere i dispositivi e le metodologie formative sperimentate, al fine di promuovere un confronto critico e riflessivo sulle pratiche adottate.	EUROPOLE	Italia	Sonia Sorgato
La ricerca libera in	Questa testimonianza si basa su dieci anni di pratica della ricerca libera in matematica nella	ICEM	Francia	Viviane Baffin-

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
matematica nella scuola secondaria: dalla pratica Freinet alle sfide didattiche	scuola secondaria in Francia, accompagnati da una ricerca dottorale sulla pedagogia Freinet. Proponiamo uno spazio di scambio che articola questa esperienza sul campo con i risultati del nostro lavoro di tesi. Dopo una breve introduzione sui principi di questa corrente pedagogica, concentreremo il nostro intervento sul dispositivo della «ricerca libera in matematica». Come adattano gli insegnanti questa metodologia, pensata per la scuola primaria, alle esigenze della secondaria? Quali ne sono i vantaggi, i vincoli e gli effetti, sia sul lavoro dell'insegnante sia sull'apprendimento dell'alunno? A partire da esempi concreti di applicazione, vi proponiamo di discutere alcuni fenomeni didattici che emergono in questo contesto specifico. L'applicazione della pedagogia Freinet resta infatti rara nella scuola secondaria, e ancor più nel campo delle discipline matematiche. (Riferimento di lettura: Revue Petit x, n. 124)			Monnerville Thomas Barrier
L'intelligenza del corpo: la scuola Laghetto di Vicenza, esempio di scuola pubblica all'aperto	Educazione all'aperto nella scuola pubblica: corde, fuoco, biofilia, relazioni con il territorio, STEM... Un'esperienza educativa fondata sulla didattica esperienziale in natura, dove bambini, bambine e adulti imparano facendo, esplorando e riflettendo insieme. Un progetto che, attraverso l'alleanza con le famiglie, accompagna la comunità educante a riconoscersi e a crescere dentro la complessità e la ricchezza della biodiversità, sentendosi parte di un sistema di vita interdipendente.	FitCemea CEMEA Veneto	Italia	Insegnanti scuola infanzia PEEP Laghetto-IC8- Vicenza

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 16.30 alle 17.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
La ludoteca Canevaro e l'esperienza CLAS. Spazi ludici per l'inclusione	Inclusione sociale, sostegno nelle situazioni di fragilità, di solitudine e disagio sociale, promozione, diffusione e valorizzazione della Cultura Ludica, del gioco e del giocare, promozione delle attività manuali	FITCEMEA Sardegna	Italia	Diana Rubiu Leandro Melis Giuseppe Mallai
Gli atelier del pensiero critico con i professionisti e i giovani dei quartieri popolari urbani	Formazioni-azione realizzate in 14 siti in Francia che mettono in relazione lo sviluppo del pensiero critico e l'ospitalità educativa. Film di Philippe Lasry «Ados Citoyens»	CEMEA	Francia	Joëlle Bordet
Animare un gruppo cooperativo territoriale	Il contributo presenta l'esperienza di un gruppo territoriale cooperativo di adulti impegnati nella ricerca collettiva di pratiche educative, finalizzata a promuovere l'impegno dei	FIMEM MCE	Italia	Alessia Barbagli Giulio Bodini

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
di adulti educatori ed insegnanti	professionisti nella Nuova Educazione e un uso politico e consapevole delle proprie competenze professionali.			Walter Cozzolino Pietro Luca D'Antuono Chiara Guglielmino Marta Simonelli
Il contesto di vita come esperienza collettiva	Le pratiche di pedagogia sociale interrogano il ruolo dello spazio esterno, creano terzi spazi educativi e promuovono percorsi di ecologia sociale e popolare che trasformano profondamente il nostro modo di abitare il mondo. Attraverso esempi concreti, questa testimonianza presenterà il funzionamento, i principi e gli effetti di queste pratiche pedagogiche « fuori dalle mura ».	ICEM _Rage du social	Francia	Gurvan Bricaud Mathieu Depoil
Il nodo della mercificazione dell'educazione	La Federazione Internazionale dei CEMÉA (FICEMEA) difende l'idea di un'educazione emancipatrice, democratica e solidale, accessibile a tutte e a tutti. Promuove il principio secondo cui l'educazione non è una merce, ma un diritto universale e un bene comune dell'umanità. In questa prospettiva, nel 2025 è stata condotta una raccolta di dati presso le organizzazioni membri delle diverse Commissioni regionali, per analizzare l'evoluzione delle logiche di mercato nei sistemi educativi, nonché le forme di lotta e di azione messe in campo dagli attori del settore associativo. Di fronte a una privatizzazione dell'istruzione sempre più invasiva, le organizzazioni membri hanno voluto condividere le loro analisi, le loro esperienze e le loro pratiche di resistenza di fronte a questo fenomeno di mercificazione. I contributi raccolti illustrano così la diversità dei contesti nazionali, testimoniando al tempo stesso una preoccupazione condivisa.	FICEMEA	Internazionale	Flavien Degoulet Esther Cakpo

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 17.45 alle 18.45

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
La rete di ricerca collaborativa internazionale «giovani, disuguaglianze sociali e periferie»	Rete creata nel 2006. Ultima ricerca di diversi anni: «trasformare le collere dei giovani per accoglierle nella democrazia»	CEMEA	Francia Mayotte Italia Senegal	Joëlle Bordet Dany Brichot Cristina Brugnano Mama Sow

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Centri ricreativi e diffusione dei principi dell'educazione attiva	A partire dall'esperienza di una base di attività ricreative (centro estivo – campo in piena natura), quale accoglienza e quali attività proporre a bambini e giovani in una prospettiva di emancipazione? Saranno presentati frammenti di vita all'aria aperta, testimonianze di animatrici e una panoramica dei pubblici accolti, per individuare i fattori favorevoli e gli ostacoli all'emancipazione all'interno di questo tipo di soggiorni.	Ceméa Pays de la Loire	Francia	Chloé Jaillard Claire Kerdranvat
Mireya-des-Rio	Concordanza dei tempi o no? Eterno ritorno o no? Testimonianza di un'attivista antifascista franco-cilena, ex militante del GFEN, che ha vissuto l'epoca del presidente Pinochet e si interroga sull'arrivo al potere nel 2026 del presidente Antonio Kast: quali effetti sulla società cilena, sulle questioni legate all'educazione, alla cultura e al ruolo delle donne? Quali lezioni trarne per i nostri diversi paesi e per il loro futuro?	GFEN	Francia	Colette Charlet Michel Neumayer
Progetti Erasmus	Presentazione di progetti realizzati nell'ambito del programma ERASMUS: formazione di adulti in scuole cooperative (SVEZIA–SPAGNA); mobilità di breve durata per gruppi di alunni in scuole partner (SVEZIA, e in preparazione: FRANCIA–ROMANIA–SPAGNA). Presentazione degli assi strategici sostenuti e delle opportunità offerte dall'Unione europea, utili ai movimenti pedagogici e di educazione popolare.	ICEM	Francia	Gwenaëlle Bérillon
Una scuola a più mani. L'impegno dei professionisti nella Nuova Educazione	L'intervento prevede la presentazione del libro scritto dalle docenti fondatrici del sistema didattico di una scuola primaria di Vicenza. Una scuola piccola ma straordinaria. Si tratta della scuola primaria di Polegge. Una scuola dove l'attenzione alla Pedagogia Speciale di Andrea Canevaro, si accompagna alla elaborazione di una speciale pedagogia, capace di dare spazio alle diversità e originalità sia degli insegnanti che di bambine e bambini. Una scuola con un passato di spessore, oggi mantiene costante la scelta di esercitare pratiche di didattica attiva. Senza dubbi e senza sosta. L'obiettivo è di portare una testimonianza della possibilità di realizzare una didattica attiva, che costituisce la via più adeguata verso l'inclusione e un apprendimento significativo e permanente. Una scuola, quindi, intesa come luogo di esperienze trasformanti che accompagnano allo sviluppo di una consapevolezza di appartenere ad una stessa comunità globale.	FIMEM MCE	Italia	Ilia Meneghin Resy Molon Gianna Beltrame Daniela Donadello Nicoletta Gagliardi Paola Micheletto

SABATO 31 OTTOBRE MATTINA

Programma generale

ATELIERS

9.30 – 12.30

- Mentire con le statistiche
- Dentro una classe cooperativa
- Atelier di Filosofia AGSAS®
- Giochi Cooperativi
- Marionette: giochi e costruzione
- Pedagogia Istituzionale: la questione del potere nelle nostre pratiche di classe
- Cooperazione e Corpo come strumento di umanizzazione
- Le parole raccontano, e non sono neutre
- Leghiamoci
- Il testo ricreato
- La classe passeggiata: uscire, interrogarsi, imparare
- Imparare, tra e con le lingue: un'esperienza teorizzata di ricerca cooperativa nella decolonizzazione dei saperi e degli spiriti
- Perché lottare contro le idee di estrema destra? (Percorso di auto-socio-costruzione del sapere)
- Dagli oggetti della cura agli strumenti dell'educare
- Ricerca-Azione Animazione Giovanile e Pedagogia Istituzionale
- Resistere alla violenza, ricostruire il legame
- La scuola tra alienazione statale e questioni etiche
- Tutte le persone sono uguali, tutte le persone sono diverse
- Emozioni e cultura della pace

DIBATTITI

9.00 - 10.30

- Il cibo come strumento educativo
- Il mondo salvato dai ragazzini e dalle ragazzine
- Animare lo spazio pubblico: come farne una sfida di trasformazione sociale e ambientale?

11.00 – 12.30

- Un approccio all'educazione fin dalla prima infanzia nei valori dell'Educazione Nuova
- Pratiche a scuola per un’educazione di pace e nonviolenza
- Un genitore a scuola.

TESTIMONIANZE

9.00 – 10.00

- Da Ferrer a Freinet: storia/e e memoria/e di una circolazione in educazione
- Incidenza della storia sull'educazione. Il caso del Madagascar
- Una ricerca partecipativa sulla lotta contro l'esclusione scolastica con il movimento ATD Quart Monde
- Proporre il tema delle disuguaglianze sociali ai bambini? Perché? Come?
- Co-costruzione di un progetto internazionale (Marocco, Tunisia, Francia): Dipendenze, arti e culture: convergenze mediterranee

10.30 – 11.30

- Il gruppo Ecole dei Ceméa Nord pas de Calais, terreno propizio alla sperimentazione pedagogica
- Avvio di una riunione collettiva ispirata alla pedagogia istituzionale
- Cooperare per apprendere- la reciprocità fin dalla scuola dell'infanzia
- Il progetto di società dell'IA e l'educazione

11.45 – 12.45

- Solidarietà internazionale: interazioni tra educazione formale e informale (Tunisia-Francia)
- Se la macchina insegna, che cosa fa l'umano?
- Quando una piccola scuola peruviana si impegna per attivare l'ecosistema educativo locale
- Inter-agiamo per operare a favore del mantenimento dei legami sociali
- Scrittura, formazione e ricerca: l’esperienza dell’editoria MCE

SABATO 31 OTTOBRE MATTINA

Programma dettagliato ATELIER

Liceo Montanari dalle ore 9.30 alle 12.30 (pause incluse)

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Mentire con le statistiche	Statistiche: (approccio di auto-socio-costruzione). Le statistiche nascondono trappole spesso difficili da individuare e da smontare. In un'epoca di crescita delle fake news, capire che «i numeri non mentono» è una truffa diventa una necessità politica. Perché «le uniche statistiche di cui ci si può fidare sono quelle che si sono falsificate di persona» (citazione attribuita a Churchill).	GFEN	Francia	Jean-Louis Cordonnier
Dentro una classe cooperativa	Quali pratiche educative adottare per affermare l'uguaglianza di tutte e tutti, promuovere il riconoscimento del valore di ogni persona e la valorizzazione delle differenze? Un laboratorio per entrare nel vivo delle classi cooperative della pedagogia Freinet come frontiera per un'educazione democratica ed emancipatrice. Partendo dall'uso politico delle competenze educative, esploreremo come spazi organizzati, didattica per ricerca, didattica differenziata e strumenti di libera espressione possano alimentare autonomia, motivazione e pensiero critico. L'obiettivo è fornire proposte concrete di ricerca collettiva per costruire saperi condivisi, attraverso la cooperazione intesa come leva fondamentale per riumanizzare l'educazione.	MCE (FIMEM)	Italia	Marco Pollano Rosy Fiorillo Francesca Balbi
Atelier di Filosofia AGSAS®	L'atelier invita, in un primo momento, i partecipanti a mettere in opera il proprio pensiero a partire da una parola-stimolo. In un secondo momento, ciascuno è invitato a esprimersi su come l'atelier si è svolto per lui o per lei. La sessione prosegue con scambi attorno a una presentazione teorica e pratica.	AGSAS	Francia	Sabine Gessain Véronique Boquin-Sarton
Giochi Cooperativi	L'atelier si aprirà con una simulazione ludica: un gioco cooperativo per conoscersi, che colloca subito i partecipanti nell'esperienza di agire insieme, con l'incertezza di riuscire o meno, ma insieme. A partire da queste situazioni vissute, una progressione di giochi e di sfide collettive, seguiti da brevi momenti di debriefing, permetterà di esplorare la fiducia, il posto di ciascuno, i ruoli e le decisioni condivise.	CEMEA	Francia	Laurent Bellenguez Chloé Di Cintio
Marionette: giochi e costruzione	L'attività è un pilastro dell'educazione nuova, una leva imprescindibile per lo sviluppo della persona e la sua realizzazione. Le marionette, sia attraverso la costruzione sia attraverso il gioco, sono veicoli di immaginario e di espressione di sé, oltre che nuovi supporti di	CEMEA	Francia	Flora Lenormand

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	relazione con l'altro. L'atelier propone di sperimentare forme di costruzione rapida che permettano di mettere in movimento le creazioni, a partire da consegne guidate per il gioco e l'improvvisazione collettiva attorno a un albo illustrato per l'infanzia.			
Pedagogia Istituzionale: la questione del potere nelle nostre pratiche di classe	La pedagogia istituzionale, nata dai lavori di Vasquez e Oury negli anni Sessanta, si propone di pensare gli effetti incrociati dell'inconscio e del politico nelle aule scolastiche. Questi si intrecciano in particolare attorno alla nozione di potere. Vi proporremo di vivere lo svolgimento di una riunione di équipe: breve stesura di un testo su una concreta situazione insoddisfacente, seguita da scambi secondo modalità regolate. Questi scambi saranno inquadrati da brevi presentazioni sulla Pedagogia Istituzionale.	CGÉ	Belgio	Hubert Émilie Romainville Alice Berton Mortiaux Antoine Gautier Guillaume Thiry Michel
Cooperazione e Corpo come strumento di umanizzazione	La pedagogia Freinet facilita la cooperazione attraverso il Metodo Naturale, che è una scommessa sulla complessità della vita. Ci concentriamo sul corpo, sull'emozione e su come questa favorisce la cooperazione. In modo pratico, giocando, ballando, mostriamo che il corpo è una condizione necessaria per la spontaneità, per la cooperazione. La cooperazione è lo strumento fondamentale dell'emancipazione, della riumanizzazione. Una cooperazione profonda, di qualità, che, come dice Emmanuel Levinas, parte dal riconoscimento preliminare e incondizionato dell'umanità. Ci guardiamo in faccia e verifichiamo/sentiamo che non siamo una cosa ma una persona, il nostro simile. A partire da questo postulato, la cooperazione diventa l'obiettivo e lo strumento dell'emancipazione, e per raggiungerla mettiamo in gioco tutto il nostro corpo. Riflettiamo più profondamente perché lo viviamo.	MCEP (FIMEM)	Spagna	Juan Fernandez Platero
Le parole raccontano, e non sono neutre	Pensare e ripensare parole con cui si nominano condizioni, esistenze, scelte…di chi come i migranti si sposta, attraversa, resta. Guardarle/ascoltarle, interloquendo con chi le subisce per attuare un incontro. Si tratta di sospendere convinzioni sedimentate, provenienti dall'essere stati esposti a discorsi pubblici che da tempo contribuiscono a perpetuare pregiudizi e a etichettare con termini artificiosi le appartenenze e le qualità di altri esseri umani.	FITCEMEA CEMEA del Mezzogiorno MCE	Italia	M. Cristina Brugnaro (Cemea) Graziella Conte (MCE)
Leghiamoci	L'attività è ispirata ad un'opera dell'artista Maria Lai, che nel 1981, realizzò un'opera chiamata "Legarsi alla montagna", che con un nastro lungo 27 Km, tutto il paese venne legato casa per casa, per superare antichi rancori, rafforzare quelli positivi esistenti e costruirne di nuovi. Nell'atelier si vuole sperimentare un percorso con poche parole, dove ognuno si presenta, che con il gesto del realizzarsi i propri nastri, trova connessioni, affinità e curiosità, con gli altri partecipanti, legandosi ad essi e raccontandosi qualcosa di sé. Il	FITCEMEA CEMEA della Sardegna	Italia	Diana Rubiu

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	lungo nastro che si otterrà, verrà poi "legato" agli spazi della Biennale.			
Il testo ricreato	«Il testo ricreato» è un atelier che sfida un gruppo a ricreare, parola per parola e nell'ordine, un testo letto soltanto due volte (nelle due lingue!). La dimensione politica sta nell'idea che «tutti sono capaci» di appropriarsi di un testo, di vivere le esitazioni della scrittura, le sue deviazioni e i suoi momenti di gioia. Un'eco di «Fahrenheit 451», il film di Truffaut dalle risonanze antifasciste? Nel rapporto con il testo, come costruire un collettivo in cui ogni persona trovi il proprio posto? Quale rapporto costruire tra il contenuto del testo e la sua forma? Come è possibile mettersi al posto dello scrittore o della scrittrice? Ricreare significa creare dopo aver interpretato?	GFEN	Francia	Pascal Diard Sylvie Lange
La classe passeggiata: uscire, interrogarsi, imparare	L'ICEM Freinet vi propone un'esperienza di «classe passeggiata». Una passeggiata all'aperto, in gruppo, «non guidata», senza itinerario prestabilito, per porsi domande, agire collettivamente, riappropriarsi dello spazio e del tempo. Una passeggiata per scoprire, incontrare, meravigliarsi, seguita da un momento di restituzione collettiva per condividere le nostre esperienze e immaginare problematiche che diventino fonte di nuovi apprendimenti.	ICEM	Francia	Boiron Cyril
Imparare, tra e con le lingue: un'esperienza teorizzata di ricerca cooperativa nella decolonizzazione dei saperi e degli spiriti	1. Obiettivi del workshop 2.Proposta di 2 a 3 domande per approfondimento in piccoli gruppi. 3.Sintesi delle presentazioni dei gruppi. 4. Conclusioni politico-pedagogiche sull'insegnamento/apprendimento multilingue. 1. Metodologia della ricerca-azione e cooperativa. 2. La prospettiva politico-culturale dell'insegnamento multilingue in Paulo Freire. 3. Multilinguismo e cittadinanza planetaria (mondiale). 4. Rapporti teorici e metodologici tra la pedagogia di Freire e la proposta di insegnamento multilingue del Labos di Babel.	Labos de Babel Monde	Francia	Silvia Maria Manfredi
Perché lottare contro le idee di estrema destra? (Percorso di auto-socio-costruzione del sapere)	Nell'attuale contesto di ascesa dell'estrema destra nel mondo e nell'attuale stato di disinformazione (inversione dei valori e post-verità), come orientarsi con chiarezza? Passare dall'opinione ai saperi: questo è l'obiettivo di questo percorso. Saranno interrogate la filosofia, l'Educazione Morale e Civica e la Storia, senza mai entrare nel dibattito politico partitico. Lavoro di gruppo in più fasi: interrogazione, poi ricerca, infine formalizzazione del lavoro svolto.	LIEN	Francia	Catherine Ledrapier
Dagli oggetti della cura agli strumenti	Cosa ci spinge a usare determinati metodi a scuola? Quali esperienze guida o maestri/e guidano la tua azione educativa? Il laboratorio inizia con una presentazione stimolo; i	Fimem MCE	Italia	Paola Sartori Domenico Canciani

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
dell'educare	partecipanti sono invitati a scegliere un oggetto tra quelli proposti; cerchio di parola per descrivere la propria scelta in chiave metaforica per l'uso nell'atto dell'educare; sintesi dei frammenti narrativi; gli oggetti vengono riposti metaforicamente in uno zainetto e costituiranno lo zainetto del docente democratico da portare con sé a scuola.			
Ricerca-Azione Animazione Giovanile e Pedagogia Istituzionale	Un gruppo di animatori e animatrici che lavorano in strutture di educazione popolare partecipa a un lavoro di ricerca-azione sul funzionamento dei propri spazi di animazione e sul ruolo dei giovani in queste strutture. In questo atelier saranno presentate diverse esperienze basate sulla pedagogia istituzionale, oltre al percorso globale di ricerca-azione in cui siamo impegnati e impegnate.	CEMEA Pays de la Loire	Francia	Olivia Gault
Resistere alla violenza, ricostruire il legame	Per contrastare le violenze subite in ambito scolastico ed extrascolastico, gli educatori e le educatrici devono adottare un comportamento al tempo stesso fermo, solidale e profondamente umano. Come fornire loro gli strumenti giusti? Come situazione di partenza, una domanda per rompere il ghiaccio: riferire una situazione in cui si è assistito a una scena di violenza senza sapere come reagire, oppure in cui si è reagito bene. Questo ci porterebbe a individuare la diversità delle violenze e la loro banalizzazione, ci permetterebbe di decostruire gli automatismi autoritari e di ripristinare i valori dell'Educazione Nuova.	LIEN – ITEN	Tunisia	Khouadja Mounira Khiari Heger
La scuola tra alienazione statale e questioni etiche	Metteremo in discussione l'effettiva attuazione / la garanzia reale del diritto universale all'istruzione. A partire dall'analisi di dati ufficiali e di fatti, rifletteremo sul risultato dell'incuria dello Stato nei confronti della garanzia del diritto all'istruzione / dei diritti dell'infanzia. Ne considereremo le conseguenze etiche e riesamineremo le poste in gioco sociali.	LIEN-IEHPEN	Haiti	Joël Saintiphat Dulia Philostin
Tutte le persone sono uguali, tutte le persone sono diverse	Tutte le persone sono uguali. Tutte sono diverse. Il laboratorio integra la ricerca scientifica al linguaggio teatrale. L'analisi di sepolture si alterna ad attività di espressione e introspezione, strumenti che daranno vita a una storia "immaginata". Il laboratorio favorisce l'espressione dì sé nel gruppo e la consapevolezza delle radici dell'uguaglianza che è a fondamento della cittadinanza attiva e della lotta per i diritti di tutti i popoli presupposto per ri-umanizzare l'educazione.	FIMEM	Italia	Vania Milani Claudia Secchi
Emozioni e cultura della pace	TW Adorno affermava nel 1966 che esigere che Auschwitz non si ripeta più doveva essere la richiesta fondamentale di ogni educazione. Ma è davvero così? Dopo aver risposto a questa domanda e esserci interrogati sui motivi per cui l'ideologia filonazista, che ha reso possibile	CEMRP	Spagna	Ramon Torres Guadalupe Palau

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	l'esistenza di Auschwitz, goda di così ampia accettazione, rifletteremo, attraverso diverse attività, su fino a che punto l'educazione emotiva possa contribuire a combattere questo modo di pensare.			

SABATO 31OTTOBRE MATTINA

Programma dettagliato DIBATTITI

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 9.00 alle 10.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Il cibo come strumento educativo	Educazione alimentare e ambiente La famiglia a tavola L'educazione alimentare in collettività Il pasto come rito Stili personali e abitudini (e stereotipi) Il gruppo dei pari Alcol e cibo spazzatura	FITCEMEA CEMEA Piemonte	Italia	Stefano Vitale Magda Ravina
Il mondo salvato dai ragazzini e dalle ragazzine	Caratteristiche storiche e sociali dell'adultocentrismo. L'asimmetria anagrafica usata come potere. L'analisi degli studi sul childism e la risposta politica del movimento Enfantiste. L'urbanistica ad altezza di bambino e bambina.	EUROPOLE	Italia	Carlo Ridolfi
Animare lo spazio pubblico: come farne una sfida di trasformazione sociale e ambientale?	In un contesto segnato dalle crisi ecologiche, dalle disuguaglianze sociali e dalla crescente normalizzazione degli spazi urbani, questo dibattito propone di ripensare lo spazio pubblico come luogo di vita, di sperimentazione e di costruzione collettiva. A partire dalle pratiche di pedagogia sociale, si tratterà di interrogare il ruolo degli spazi aperti, dei terzi spazi educativi e degli approcci di ecologia sociale e popolare nel nostro modo di abitare il mondo. Di fronte a un'ecologia troppo spesso ridotta ai comportamenti individuali o a logiche	ICEM/ Rage du social	Francia	Gurvan Bricaud Mathieu Depoil

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	tecnocratiche, come costruire un approccio radicato nelle realtà delle classi popolari, negli usi quotidiani dei quartieri e nelle esperienze dei beni comuni? In che modo le pratiche educative all'aperto possono tornare a essere spazi di politicizzazione, di relazione con il vivente e di autonomia collettiva? E se animare lo spazio pubblico significasse anche trasformare il nostro rapporto con il territorio, con la democrazia e con la giustizia sociale?			

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 11.00 alle 12.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Un approccio all'educazione fin dalla prima infanzia nei valori dell'Educazione Nuova	L'educazione e la presa in carico della prima infanzia (0-6 anni) sono essenziali per lo sviluppo cognitivo, sociale, emotivo e fisico del bambino. La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (20 novembre 1989) ricorda che, in modo universale, l'infanzia ha «diritto a cure e assistenza speciali». Come si svolgono l'educazione e la presa in carico della prima infanzia nei diversi paesi in cui operiamo? In che modo l'Educazione Nuova può rinnovare l'approccio alla prima infanzia? Quali valori difende? Quali pratiche proponiamo e in quali contesti? Quali ostacoli incontriamo? Come si articola per noi il rapporto tra la scuola e la «pre-scuola»?	ICEM – GFEN	Francia	Catherine Hurtig-Delattre Isabelle Lardon
Pratiche a scuola per un'educazione di pace e nonviolenza	Questo incontro nasce per chi pensa che pace e nonviolenza non possono essere separati e devono incardinarsi nella vita scolastica. Abbiamo bisogno di incontrarci. La cultura della vittoria e del dominio è profondamente radicata nei sistemi educativi e si manifesta spesso in forme implicite. Vogliamo raccontare, e raccogliere, sguardi ed esperienze su come le scelte quotidiane in aula, ma anche i regolamenti e le prassi scolastiche, possano diventare invece leve di pace, nonviolenza e disarmo dell'immaginario collettivo. Non sono solo buone intenzioni, ma strumenti pratici, capaci di innescare un cambiamento reale e sistemico in dialogo con le prospettive dell'umanesimo planetario e universalista. Ci confronteremo su alcune domande per tracciare una mappa: cosa intendiamo per educazione umanista nonviolenta? Quali implicazioni ha nella dimensione personale e nella relazione tra gli adulti educanti? Quali pratiche alimentano la pace e quali la cultura della guerra? Esploreremo poi le esperienze nell'ambito della rete di scuole EDUMANA che da 10 anni percorre questo cammino.	EUROPOLE – Rete Edumana	Italia	Annabella Coiro

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Un genitore a scuola.	Fino a che punto i genitori dovrebbero partecipare all'educazione dei propri figli a scuola? Dove dovrebbe collocarsi il confine tra partecipazione e gestione? Una scuola può funzionare democraticamente con la presenza dei genitori?	REPAQ	Canada	Geneviève Lavallée

SABATO 31 OTTOBRE MATTINA

Programma dettagliato TESTIMONIANZE

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 9.00 alle 10.00

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Da Ferrer a Freinet: storia/e e memoria/e di una circolazione in educazione (Presentazione della mia tesi di dottorato)	Questo atelier presenterà i principali risultati di una ricerca dottorale in storia dell'educazione. L'analisi riguarda la circolazione delle idee tra le correnti dell'educazione nuova e dell'educazione libertaria, con particolare attenzione ai punti di contatto tra i modelli pedagogici di Francisco Ferrer e di Célestin ed Élise Freinet. Saranno ripercorse l'esperienza delle scuole razionaliste, i dibattiti all'interno de L'École Émancipée, la rivoluzione sociale spagnola e la transizione dopo la morte di Franco con l'affermazione dei movimenti di rinnovamento pedagogico (MCEP, Aula Libre, ecc.). L'incontro sarà anche l'occasione per interrogarsi sul ruolo dei militanti pedagogici nella ricerca universitaria.	CRAP	Francia Spagna	Yannick Mevel
Incidenza della storia sull'educazione. Il caso del Madagascar	L'analisi della storia mostrerà come l'educazione sia al tempo stesso riservata alle élite e uno strumento di alienazione. La testimonianza ripercorrerà l'educazione dall'epoca del Regno fino alla Quarta Repubblica. Le constatazioni e gli interrogativi porteranno a riflettere sul ruolo delle istituzioni internazionali nel mantenere la povertà e la maggioranza della popolazione nell'ignoranza. Lo Stato catturato non può assumere la propria responsabilità in materia di educazione.	CEMEA Madagascar	Madagascar	Randrianasolo Manankieferana
Una ricerca partecipativa sulla lotta contro l'esclusione scolastica con il	Condotta dal 2018 al 2025 dall'associazione ATD Quart Monde, questa ricerca mira a migliorare l'inclusione e la presa in carico in classe dei bambini provenienti da contesti precari e in situazione di estrema povertà. L'ICEM ne è stato partner attraverso la partecipazione di due scuole, e uno di questi due terreni sarà presentato qui. Postulato di	ICEM	Francia	Catherine Hurtig-Delattre

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
movimento ATD Quart Monde	partenza: considerare ogni bambino e ogni famiglia come portatori di saperi. Domanda di ricerca: come valorizzare questi saperi, in particolare la diversità delle lingue familiari, attraverso situazioni pedagogiche in classe? Quali effetti per i bambini e per le famiglie? La presentazione esporrà i grandi assi della ricerca, la metodologia e i risultati ottenuti in questa scuola, spiegando come la pedagogia Freinet vi abbia trovato il suo posto.			
Proporre il tema delle disuguaglianze sociali ai bambini? Perché? Come?	L'équipe Delta (Università di Friburgo, CH) ha pubblicato un libro per bambini che affronta il tema delle differenze e delle disuguaglianze. In Ticino il libro è stato letto in diverse scuole dell'infanzia e primarie, mentre gli insegnanti hanno partecipato a un percorso di formazione continua per approfondire insieme le tematiche del testo e ideare attività da proporre in classe. Attraverso immagini ed esperienze pedagogiche mirate, l'incontro sarà l'occasione per scambiare su alcune questioni chiave: proporre il tema delle disuguaglianze sociali ai bambini? Perché? E come?	LIEN	Italia Francia	Marina Bernasconi Émeline Beckmann Tibère Schweizer Lara Magrini
Co-costruzione di un progetto internazionale (Marocco, Tunisia, Francia): Dipendenze, arti e culture: convergenze mediterranee	Il tema del lavoro collaborativo e della co-costruzione di un progetto multi-paese di solidarietà internazionale con i partner: attuare i principi di non sostituzione e di non sussidiarietà. Lotta contro le dipendenze. Pedagogia di progetto e formazione. Lavoro orizzontale, collaborativo e interculturale. Produzioni e ricerca-azione collaborativa.	GREF	Francia	Rolande Lourie Marlène Lebrun

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 10.30 alle 11.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Il gruppo Ecole dei Ceméa Nord pas de Calais, terreno propizio alla sperimentazione pedagogica	Questa testimonianza si baserà su racconti incrociati di insegnanti, illustrati da situazioni concrete tratte dalle loro pratiche. I relatori e le relatrici presenteranno, in un primo momento, la genesi del collettivo, il suo funzionamento, le sperimentazioni condotte, gli effetti dell'analisi delle pratiche tra pari e il contributo della cooperazione allo sviluppo professionale. Condivideranno inoltre gli insegnamenti tratti dalle mobilità Erasmus+, che hanno alimentato la loro riflessione, aperto nuove prospettive pedagogiche e arricchito le pratiche	Ceméa Nord Pas de Calais	Francia	Rachel Pellizzari Djamilla Bacar Laurence Brassart Aline Fergant

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	del gruppo. Momenti di scambio con i partecipanti permetteranno poi di confrontare le esperienze, di individuare le condizioni che favoriscono la creazione di un collettivo di pratiche e di riflettere sulla loro trasposizione in altri contesti. Una sintesi collettiva, partecipativa e orientata all'azione concluderà l'atelier: condivisione e analisi delle pratiche tra pari, sperimentazione pedagogica, cooperazione e intelligenza collettiva, postura riflessiva, benessere professionale e piacere di insegnare, rafforzamento del successo e dell'impegno degli alunni.			
Avvio di una riunione collettiva ispirata alla pedagogia istituzionale	Presentazione del percorso di ricerca-azione: collaborazione tra ricercatori/ricercatrici e insegnanti attorno a un oggetto di ricerca definito collettivamente — il coinvolgimento degli insegnanti e degli alunni al LDP (Lycée Des Possibles). Attuazione di una riunione collettiva: le sue intenzioni, gli effetti osservati sui liceali e sugli insegnanti.	FESPI équipe pédagogiq ue du Lycée Des Possibles	Francia	Cécile Bertrand Lucie Laurent Anthony Libert Odile Vasquez
Cooperare per apprendere- la reciprocità fin dalla scuola dell'infanzia	L'opera esplora l'importanza di cooperare, condividere e praticare la reciprocità per favorire apprendimenti più umanizzanti. Attraverso esempi concreti, mostra come questi approcci pedagogici complementari contribuiscano al successo formativo e al piacere di imparare fin dalla più tenera età.	MFRERS	Francia	Anunziata Albanese Steltzlen
Il progetto di società dell'IA e l'educazione	L'«IA» viene presentata dai suoi promotori come innovativa, onnipresente e inevitabile. Questo breve intervento, diverso dai consueti atelier di sperimentazione di strumenti, cerca di svelare il progetto politico disumanizzante all'opera nell'imposizione dei suoi usi «a ogni costo». Strada facendo, numerosi luoghi comuni su questi strumenti saranno messi alla prova. Infine, la fede nei benefici dell'IA è compatibile con l'idea stessa di educazione?	Ceméa Belges	Belgio	Geoffroy Carly

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 11.45 alle 12.45

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Solidarietà internazionale:	Come si articola e si costruisce un PCPA (dispositivo metodologico e strategico di cooperazione internazionale, di co-costruzione e di sviluppo locale nato all'inizio degli anni	GREF	Francia	Rolande Lourie Marlène Lebrun

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
interazioni tra educazione formale e informale (Tunisia-Francia)	Duemila su iniziativa del Ministero francese degli Affari esteri) all'interno di un ecosistema educativo che crea porosità tra gli spazi dell'educazione formale e quelli dell'educazione non formale al fine di costruire ponti? Si tratta di individuare risposte alla dispersione scolastica, al debole impegno dei giovani e all'adeguatezza rispetto al contesto professionale, appoggiandosi sulle strutture dei Club, riconosciute a livello istituzionale. Le formazioni sono così organizzate da formatori e formatrici provenienti dall'educazione non formale, in una dinamica intergenerazionale. Le sfide sono 4: sviluppare competenze trasversali, favorire l'inclusione sociale, rafforzare la cittadinanza attiva, sviluppare metodologie più attive.			
Se la macchina insegna, che cosa fa l'umano?	Dieci affermazioni provocatorie sulla scuola nell'era dell'IA, per allenarsi al dibattito. Gli scambi proseguono online (in modo asincrono) sulla nostra piattaforma di intelligenza collettiva (participer.harmonia.education). Ogni frase è accompagnata da una scheda critica dettagliata che analizza l'interpretazione più svalutante, l'obiezione più netta, le reali intenzioni dell'autore, i presupposti impliciti, una riscrittura alternativa e un punto di contatto con l'Educazione Attiva. L'obiettivo è procedere mettendo in discussione le vecchie certezze — interrogandosi sul «che cosa» e sul «perché»: perché continuare ad applicare i metodi tradizionali? Quali competenze sono realmente necessarie per il mondo a venire? Qual è la vera funzione dell'insegnante oggi?	LIEN GREN	Svizzera	Christian Andany Stéphane Bernardini
Quando una piccola scuola peruviana si impegna per attivare l'ecosistema educativo locale	Perù — Impegno e autonomia degli alunni; cultura della trasmissione dei saperi ancestrali; valorizzazione dell'identità e della lingua quechua, indigene. La piccola scuola rurale di Simataucca, situata sull'altopiano andino a 3.700 metri di altitudine, ci offre una lezione di Educazione attiva coinvolgendo tutti gli alunni, fin dal loro arrivo a scuola (da 3 a 12 anni), in una dinamica in cui tutte e tutti sono attrici e attori della rivalorizzazione della propria cultura. Gli alunni piantano, seminano piante medicinali, coltivano l'orto, realizzano vari oggetti di artigianato tradizionale e li vendono. È così che imparano — facendo ricerche su internet, interrogando gli «anziani», o scrivendo un racconto in spagnolo e in quechua — e diventano orgogliosi e orgogliose delle proprie radici. Un lavoro sinergico tra scuola, famiglie e associazioni che restituisce speranza e dinamismo.	GREF	Perù	Ferrando Maria Nicole Demay
Inter-agiamo per operare a favore del mantenimento dei	Quale futuro per la vecchiaia nel 2026? Accompagnare, intervenire, educare. Un incontro di riflessione e di atelier dedicato al tema dell'invecchiamento e al superamento del tradizionale modello assistenziale delle EHPAD (Établissement d'Hébergement pour	Ceméa Bourgogne Franche	Francia	Émilie Grillet François Simon

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
legami sociali	Personnes Âgées Dépendantes) — in Italia, l'equivalente istituzionale e socio-sanitario di riferimento è la RSA. Attraverso la presentazione di esperienze sul campo e un dispositivo di atelier fondato sulle metodologie dell'Educazione attiva, i partecipanti saranno coinvolti in prima persona in una dinamica di messa in azione, di rilettura della pratica e di dibattito aperto, per immaginare nuove forme di sostegno, di relazione e di cittadinanza per le persone anziane.	Comté		
Scrittura, formazione e ricerca: l'esperienza dell'editoria MCE	La rivista Cooperazione Educativa, scritta da insegnanti per insegnanti, è uno spazio di riflessione, formazione, documentazione e ricerca che intreccia pratiche didattiche e sapere accademico in dialogo con il contesto culturale, sociale e politico. Presentazione del recente numero sulla guerra in un'ottica di educazione trasformativa. Uno sguardo sulla storia di CE e i suoi 75 anni, fin dai tempi dei rapporti di Freinet con maestre e maestri italiani negli anni 50.	FIMEM MCE	Italia	A. Speroni D. Campana A. Cometto G. Filipelli A. Giacomini R. Maggiolo G. Palmero

SABATO 31 OTTOBRE POMERIGGIO

Programma generale

ATELIERS	DIBATTITI	TESTIMONIANZE
15.30 – 18.30 • L'Educazione Nuova contro le idee di estrema destra in Europa • Creazione di una biblioteca umana – racconti di educatrici e di educatori • Valutare: dare forma all'insegnamento • Lettera a un amico; lettera a un'amica. • Dubitare insieme per rispondere meglio • Gli esseri umani hanno il potere dell'immaginazione: usiamolo! • Giochi cooperativi per educare alla cittadinanza • Imparare una lingua attraverso le tecniche Freinet • Dettagli • Cultura di pace e cultura di guerra: l'impatto su di noi delle fotografie giornalistiche? • Alla ricerca della verità • Tutti umani, tutti capaci di imparare: per chi vuole imparare e condividere. • Corpo e Grafie • A cosa serve la scuola? • Le tecniche Freinet in Arte • Lo studio del contesto interdisciplinare • Punti di vista dell'oggetto • Prendere coscienza dei diritti negati all'infanzia: quali percorsi per costruire una coscienza politica? • «Sé come un altro»: italiano, francese e catalano in sole 2 ore! • Canto per tutte e per tutti	**15.00 - 16.30** ♦ I 7 tabù organizzatori della trasmissione nella Scuola per pensare i suoi fallimenti e la violenza ♦ Dall'incontro alle capacità durature: una sfida di sostenibilità sociale e ambientale ♦ Quale posto per gli adulti diversi dagli insegnanti negli istituti scolastici? Il ruolo di un/a «sozialpädagoge/in» **17.00 – 18.30** ♦ Libertà pedagogica e repressione ♦ Perché pensiamo che lo sport sia inclusivo; il Mixed Ability può essere una possibilità di maggiore inclusione? ♦ Psichiatria (salute mentale) istituzionale	**15.00 – 16.00** ■ Educazione alla pace e al vivere insieme in Africa occidentale ■ Accoglienza dei diversi pubblici nei festival ■ Il successo educativo è responsabilità di tutti? ■ Café des Parents- Territoire Numérique Éducatif ■ A scuola nel Villaggio. Il CEIS- Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini **16.30 – 17.30** ■ In che modo la coeducazione genitori-insegnanti riumanizza l'educazione? ■ L'impatto dell'instabilità e dei conflitti sull'educazione nei centri urbani e rurali del Nord Kivu, Sud Kivu e Ituri ■ Conflitti familiari e disagio dei minori ■ La braderie di Vitruve: un progetto collettivo per imparare e cooperare **17.45 – 18.45** ■ L'adultocentrismo e le parole che feriscono. Riflessioni, pratiche e proposte a partire dal libro "Non chiamateli bambini. Un'introduzione al childism ■ Leggere e scrivere in situazioni di apprendimento nate dal gioco: risultati di una ricerca condotta in Québec ■ Sicurezza e libertà al nido ■ Fianco a fianco: percorsi di prevenzione della violenza di genere e assistita

SABATO 31 OTTOBRE POMERIGGIO

Programma dettagliato ATELIER

Liceo Montanari dalle ore 15.30 alle 18.30 (pause incluse)

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
L'Educazione Nuova contro le idee di estrema destra in Europa	L'atelier inizierà con attività di facilitazione attraverso l'immagine (Photolangage), elaborate dai Ceméa, per permettere l'espressione di sentimenti personali, collegarsi individualmente e collettivamente al tema e iniziare a definire collettivamente le idee di estrema destra. Dopo questo momento di elaborazione di una definizione delle idee di estrema destra, saranno presentati e discussi altri approcci, strumenti, percorsi formativi e argomentazioni. Come ascoltare, accogliere e rispondere a discorsi riconducibili alle idee di estrema destra? Quale atteggiamento adottare? Che cosa ci insegna l'Educazione Nuova per far fronte al proliferare delle idee di estrema destra? Quali percorsi educativi privilegiare per contrastarle?	CEMEA	Francia	Audrey Baudeau Zoé David
Creazione di una biblioteca umana – racconti di educatrici e di educatori	Strumento di educazione popolare, la biblioteca umana raccoglie racconti narrati dal vivo dai loro autori e dalle loro autrici. Questo primo atelier è un atelier di scrittura che invita le persone presenti a condividere un racconto, un'esperienza in quanto attore o attrice dell'educazione. Attraverso un metodo di interviste incrociate, si favorisce l'emergere di storie su aspetti pedagogici e politici legati ai nostri mestieri dell'educazione. Le persone che partecipano a questo primo atelier racconteranno la loro storia durante la Biblioteca Umana aperta ai partecipanti alla Biennale.	CEMEA	Francia	Olivia Gault (CEMEA) Aude-Hélène Blecon (ICEM)
Valutare: dare forma all'insegnamento	La valutazione è parte costitutiva del processo educativo e trasversale a molti aspetti legati all'apprendimento e all'insegnamento; è la forma attraverso cui si gestisce il potere a scuola; è il momento della riflessione attraverso cui leggere e dare valore alle esperienze. Per riabilitare la sua funzione pedagogica è necessario ripartire dai limiti che i docenti vivono ogni giorno in rapporto ad essa, con l'obiettivo di esplorarne insieme le possibilità didattiche per migliorare la scuola, dando nuova forma all'insegnamento. Il laboratorio si inserisce nel solco della riumanizzazione dell'educazione, proponendo una riflessione sulla valutazione come pratica emancipativa capace di superare la burocratizzazione e il controllo delle prestazioni per restituire valore all'esperienza concreta e alla singolarità di ogni studente.	FIMEM	Italia	Rosy Fiorillo Anna D'Auria
Lettera a un amico;	Dispositivo pedagogico di scrittura anonima di una lettera indirizzata a un partecipante o a	AGSAS	Francia	Patrick Berton

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
lettera a un'amica.	una partecipante dell'atelier considerato o considerata come un amico o un'amica, incentrata sulle sue soddisfazioni e insoddisfazioni vissute nella vita professionale o scolastica. Dopo una redistribuzione casuale delle lettere, ciascuno è invitato a rispondere nel ruolo dell'amico o dell'amica. Queste lettere saranno poi lette a tutto il gruppo. Riflessione collettiva sull'esperienza dell'atelier: vivere l'esperienza dell'empatia attraverso la scrittura anonima; creare uno spazio di riflessione individuale sul collettivo in una dimensione non conflittuale; condividere vissuti e visioni a volte diversi; favorire il senso di appartenenza al gruppo attraverso il riconoscimento reciproco.			Bernard Gouze
Dubitare insieme per rispondere meglio	Di fronte all'ascesa delle fake news e all'impoverimento generale dello spirito critico, osserviamo nei destinatari dei nostri interventi un arretramento del Sapere a vantaggio della Credenza, fortemente pregiudizievole per il dibattito e per il vivere insieme... Come tentare di riannodare il dialogo? Favorire l'appropriazione del senso dei verbi «Sapere, Credere, Pensare, Dubitare» attraverso atelier pratici volti a: definirne i significati e i campi di applicazione; capire che esiste una correlazione tra sapere e affidabilità di un fatto, cosa che spesso non accade tra credenza e affidabilità; portare ciascuno e ciascuna a prendere le distanze dal dilemma «Credenza versus Sapere», riconoscendo che queste nozioni non sono del tutto incompatibili, soprattutto nel contesto del dibattito; riflettere sull'atteggiamento pedagogico da adottare di fronte a un pubblico credulone, incline a considerare la credenza superiore al sapere. In definitiva, questo atelier mira a favorire l'emancipazione di ciascuno e ciascuna di fronte all'oscurantismo crescente, sviluppando la capacità di ragionare in modo consapevole e non automatico, imparando a esercitare un dubbio ragionevole.	CEMEA	Francia	Gilles Guillon Marjory Soler
Gli esseri umani hanno il potere dell'immaginazione: usiamolo!	Questo atelier si inscrive nel tema «Riumanizzare l'educazione». L'India pratica da millenni un sistema educativo che non rilascia titoli, che trasmette il sapere di generazione in generazione. Questo sistema si basa sull'apprendimento attraverso la pratica, in cui si insiste sempre sul potere dell'immaginazione. Questa sessione sarà l'occasione per condividere esercizi utilizzati da Natya Chetana nell'insegnamento del teatro. Questi esercizi sono stati sperimentati anche con insegnanti e si sono rivelati efficaci.	FICEMEA Natia Chetana	India	Subodh Patnaik Sujata Priyambada
Giochi cooperativi per educare alla cittadinanza	Una scuola come una città e una città come una scuola, per sviluppare la conoscenza, l'incontro, lo scambio, l'arricchimento reciproco, la mescolanza, la risoluzione positiva dei conflitti attraverso la negoziazione, la progettazione partecipata, la creazione di una comunità e il rafforzamento della coesione sociale.	MCE (FIMEM)	Italia	Giancarlo Cavinato Patrizia Scotto Lachianca

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	Giochi di conoscenza di sé e degli altri, di comunicazione, di costruzione della fiducia, di decostruzione degli stereotipi, di collaborazione, di capacità di scelta, di ampliamento della percezione e della rappresentazione della realtà; giochi sul potere e sulle disuguaglianze; progetti di futuro per esplorare la dimensione politica dell'essere e del fare cittadinanza.			
Imparare una lingua attraverso le tecniche Freinet	Scambiare, riflettere e lavorare con colleghi di più paesi sul tema dell'apprendimento delle lingue straniere. Proponiamo l'atelier in inglese e in francese. L'idea è che questo atelier sia al tempo stesso una messa in situazione della pedagogia Freinet in una classe di lingua, una riflessione sulla pedagogia Freinet (invarianti, visione politica...) e un corso di lingua (i partecipanti possono migliorare le proprie competenze in FR/ING).	FIMEM	Belgio Camerun	Katrien Nijs Hélène Ndjomo
Dettagli	Osservare le fotografie per scegliere individualmente quella che meglio li rappresenta, oppure lasciarsi attrarre da una fotografia. Successivamente, scrivere tre parole che la fotografia suscita. I partecipanti verranno poi divisi in gruppi di 3 o 4 persone. Ognuno sceglierà una delle tre parole individuate, la scriverà nella propria lingua e noi la trascriveremo in altre lingue su un post-it, che verrà attaccato alla fotografia. Ogni sottogruppo sceglierà insieme una sequenza di fotografie e ciascun partecipante inventerà una storia ispirata a quella sequenza. Le storie verranno poi lette nella lingua originale, senza traduzione, perché la musicalità di ciascuna lingua può essere di per sé significativa. Infine, le fotografie saranno esposte insieme alle storie inventate.	FITCEMEA	Italia	Silvia Valbruzzoli Alessandra Bagni
Cultura di pace e cultura di guerra: l'impatto su di noi delle fotografie giornalistiche?	Come collegare saperi (geografici e storici) ed espressione dell'emozione all'interno di progetti pedagogici che «rifiutano il pro o il contro»? Come esprimere questa complessità attraverso la voce, il testo, il disegno? In classe o nella formazione degli adulti, quale accompagnamento immaginare «attraverso il fare insieme» per decifrare le retoriche di pace versus le retoriche di guerra indotte dalle scelte delle fotografie di stampa o dei social network?	GFEN	Francia	Michel Neumayer Anne Protopisani
Alla ricerca della verità	Un atelier di filosofia attorno al concetto di verità. A partire da attività di classificazione e di analisi di un testo, esploreremo la complessità delle questioni legate alla post-verità. Questioni presentate dall'istituzione come semplici, evidenti. Basterebbe insegnare agli alunni a verificare le proprie fonti, a individuare le invarianti delle teorie del complotto... Se fosse solo una questione di applicazione, il nostro lavoro non rientrerebbe nel campo dell'educazione.	GFEN	Francia	Alice Bouaziz Camille Danzon

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Tutti umani, tutti capaci di imparare: per chi vuole imparare e condividere.	Mostrare che ogni persona può essere educatore o educatrice, il che la valorizza e le dà un posto di essere umano tra gli esseri umani. Ciò che (ri)umanizza l'educazione. Presentazione dell'atelier, del suo obiettivo e del suo posto in questa biennale; presentazione di tutti gli apprendimenti selezionati e dell'organizzazione; presentazione di una tabella da parte dell'équipe di animazione con la rotazione degli apprendimenti. Poi, per 4 sessioni: 5 persone propongono il proprio apprendimento a 3 persone. Così ciascuno avrà presentato il proprio apprendimento e avrà partecipato a 3 apprendimenti. Bilancio finale.	GREF AURALP	Francia	Robert Girerd Sylvie Jeanne Haurillon Liliane Deloche Marie Annick Petit
Corpo e Grafie	Dallo slancio vitale individuale alla creazione collettiva: come fare opera comune senza uniformare le espressioni singolari? L'atelier si fonda sull'idea che ogni persona sia capace di creare, quali che siano la sua esperienza, la sua padronanza corporea o il suo rapporto con le pratiche artistiche. Non si tratta di riprodurre una forma imposta, ma di partire da proposte singolari per costruire un'opera comune. I continui andirivieni tra creazione personale e composizione collettiva permettono di lavorare sull'ascolto, la cooperazione, il riconoscimento delle differenze e la possibilità di trasformare le proposte degli altri senza cancellarle. L'atelier afferma così una concezione emancipatrice dell'educazione artistica: creare per prendere il proprio posto, agire sul reale e fare collettivo.	ICEM	Francia	Laura Behart Marie-Pierre Houviez-Carraud Bertrand Thomas
A cosa serve la scuola?	Che ruolo svolge la scuola nella riproduzione delle disuguaglianze sociali? Quando il percorso scolastico si è concluso con un fallimento, o quando l'infanzia si è svolta lontano dalla scuola, quale posto si occupa oggi nella società? Questo atelier invita a interrogarsi su queste questioni partendo dalle realtà di persone adulte i cui saperi non sono stati convalidati da un'istituzione scolastica. Durante le prime due ore dell'atelier vivremo un percorso che si baserà in particolare su racconti orali e testi prodotti da persone provenienti da ambienti popolari, non francofone e francofone, in situazione di analfabetismo o di analfabetismo funzionale. Sarà seguito da un tempo di analisi riflessiva di 30 minuti. In questo percorso, trasferibile a qualsiasi altra questione di società, si condurrà una riflessione critica sulle norme dominanti. La costruzione di saperi emancipatori sarà centrale. Saranno considerati come uno strumento di potere nella lotta verso una società più democratica.	Collectif Alpha et Le Lien	Belgio	Aurélie Audemar Pascale Lassablière
Le tecniche Freinet in Arte	Il laboratorio sarà occasione per sperimentare un percorso in arte attraverso le tecniche Freinet. I corsisti avranno occasione di creare in libera espressione e di confrontarsi attraverso le varie opere realizzate. A fine laboratorio verrà presentata un'esperienza in arte realizzata con bambini di otto anni.	EUROPOLE	Italia	Agnese Tombesi

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	I corsisti avranno, quindi, modo di scoprire come la pedagogia Freinet possa essere di supporto sia agli apprendimenti che al potenziamento dell'area emotivo-relazionale.			
Lo studio del contesto interdisciplinare	Un quadro dello stato dell'arte sui contributi che la teoria della transdisciplinarità può offrire alla tecnica della Ricerca d'ambiente.	Fimem MCEP	Spagna	Francisco Vaquero Pascual
Punti di vista dell'oggetto	Scelta di un oggetto difficilmente riconoscibile, identificabile... 4 o 5 persone poste di spalle faranno uno schizzo in base a ciò che i partecipanti/descrittori diranno loro. Una quindicina di persone sedute in cerchio attorno all'oggetto. Consegne: ai disegnatori e alle disegnatrici — non potete in alcun caso voltarvi! I vostri «colleghi» vi descriveranno un oggetto. Ai descrittori e alle descrittrici — descrivete ciò che vedete dell'oggetto, senza nominarlo! L'animatore o l'animatrice sollecita i descrittori e le descrittrici esigendo rigore, a costo di «confondere» e destabilizzare i descrittori e le descrittrici. Analisi riflessiva a partire dalle sensazioni dei partecipanti, incentrata sul punto di vista.	LIEN – GREN	Svizzera	Descloux Claire
Prendere coscienza dei diritti negati all'infanzia: quali percorsi per costruire una coscienza politica?	Attraverso le parole di Korczak, difensore dei diritti dell'infanzia, come fare per rispettare ogni minuto del tempo del bambino? Come potrà cavarsela domani se gli si impedisce di vivere oggi? A partire da estratti di pubblicazioni/traduzioni di opere di Korczak (come «Le droit au respect de l'enfant», «Comment aimer un enfant ?», «Les Règles de la vie») e di libri per ragazzi pubblicati dalle edizioni Rue du Monde, in particolare quello di Meirieu e PEF; come rispondere alle interpellazioni di Korczak con i bambini e con i giovani in formazione?	LIEN – GFEN	Francia	Colette Charlet
«Sé come un altro»: italiano, francese e catalano in sole 2 ore!	Leggere, parlare, scrivere, capire davvero una lingua in due ore. Si lavorerà in tre gruppi su tre lingue in parallelo: italiano, francese, catalano. Costruire il rifiuto e la paura, oppure l'accoglienza e la curiosità verso l'estraneità della lingua straniera? Il sapere come relazione: verso se stessi, verso gli altri, verso il linguaggio, verso il mondo. Condizioni pedagogiche di un approccio complesso e dinamico alle norme linguistiche. Atelier «il giornale del giorno» seguito da un'analisi riflessiva.	Labos de Babel Monde	Francia	Joëlle Cordesse
Canto per tutte e per tutti	Il gruppo Chants dei Ceméa della Borgogna-Franca Contea vi farà vivere un atelier di pratiche attorno al canto: riscaldamenti vocali, apprendimento di canti vari (canoni, polifonie...), che si concluderà con uno scambio su questa pratica.	Cemea BFC	Francia	Laurence Cachot Christophe Caverot Hélène Thiébaux

SABATO 31OTTOBRE POMERIGGIO

Programma dettagliato DIBATTITI

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 15.00 alle 16.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
I 7 tabù organizzatori della trasmissione nella Scuola per pensare i suoi fallimenti e la violenza	Il futuro delle nostre società poggia sulla Scuola — se questa parola ha ancora un senso —, mentre esse sono oggi fortemente destabilizzate dalla moltiplicazione di dirigenti interessati unicamente a monopolizzare il potere politico e a godere del loro dominio su tutti gli altri. Si comportano forse come orchi decisi a divorare il prossimo? Come si producono esseri privi della capacità di umanità? E, naturalmente, come bisogna agire per educare un essere umano? Sottolineiamo qui che la Scuola, insieme alla famiglia, è uno dei due gruppi sociali e antropologici fondamentali di ogni aggregazione umana che intenda «fare società». In Francia — e forse anche altrove, benché io ignori la situazione negli altri paesi d'Europa, ma il dibattito ci illuminerà senza dubbio —, il suo funzionamento sistemico resta in gran parte inconsapevole di quelli che chiamiamo i suoi organizzatori latenti. Eppure questi strutturano le relazioni con l'istituzione, le relazioni tra pari, le relazioni intergenerazionali, le relazioni con i compiti scolastici e l'impegno nei legami in generale.	FESPI	Francia	Abdou Seck Pietro Alfano
Dall'incontro alle capacità durature: una sfida di sostenibilità sociale e ambientale	In un mondo sempre più frammentato, segnato da crisi sociali e ambientali, la nostra proposta di dibattito si articola attorno alla nozione di incontro: in che modo l'incontro con l'altro può trasformare il nostro rapporto con noi stessi e con gli altri? Questo tema si inscrive nella sostenibilità sociale, che mira a costruire società inclusive, coese e resilienti. L'incontro favorisce il dialogo, riduce le incomprensioni e rafforza il senso di appartenenza. Attraverso questi scambi, le persone strutturano nuovi modi di pensare e di agire, diventando così una delle chiavi dello sviluppo delle capacità [capacitazioni]. Infine, questa apertura può anche influenzare il nostro rapporto con l'ambiente, incoraggiando pratiche più responsabili. Questo dibattito propone di esplorare una questione centrale: l'incontro può essere un motore concreto di sostenibilità?	ITEN – LIEN	Tunisia	Chaïmaa Boukhelifa Mounira Khouadja
Quale posto per gli adulti diversi dagli	In seguito a una mobilità organizzata a Berlino sul tema della coeducazione, alcuni militanti e alcune militanti dei CEMÉA, del GFEN e dell'ICEM introdurranno il dibattito basandosi sulle	CEMEA GFEN	Francia	Agnès Mignot Eddy Sebahi

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
insegnanti negli istituti scolastici? Il ruolo di un/a «sozialpädagoge/in»	osservazioni e sugli incontri che hanno avuto. Quali sono i diversi attori educativi presenti negli istituti scolastici e quale posto occupano? Quali sono le loro relazioni con gli insegnanti, gli alunni…? Un'attenzione particolare sarà rivolta alla figura del/della «Sozialpädagoge» (pedagogista sociale), anche in analogia con il/la CPE (Conseiller·ère Principal·e d'Éducation) in Francia. I partecipanti si baseranno sulla diversità delle situazioni esistenti nei rispettivi paesi per cercare di definire che cosa rappresentino questa complementarità e questa cooperazione tra gli attori educativi. Occorre creare una nuova professione negli istituti scolastici?	ICEM		Hélène Careil Laurent Gautier

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 17.00 alle 18.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Libertà pedagogica e repressione	Lavorare nell'Educazione Attiva significa spesso opporsi alle politiche e alle direttive pedagogiche dello Stato che, a seconda dei paesi, possono essere più liberali, più reazionarie, più tradizionali… Occorre dunque a volte lottare con la propria gerarchia e/o con i propri colleghi per poter attuare una pedagogia che ha lo scopo di permettere ai bambini/giovani/adulti con cui lavoriamo di emanciparsi. In questo dibattito sarà interessante scambiare sulla repressione che può manifestarsi all'interno delle istituzioni in cui operiamo (ingiunzioni, pressioni, sanzioni, trasferimenti forzati…). Sarà anche l'occasione per riflettere su ciò che ci permette di resistere per affermare la nostra libertà pedagogica, sia per noi in quanto professionisti e professioniste sia per gli utenti e le utenti delle nostre strutture. Sarà infine l'opportunità di valorizzare la forza di Convergences nel promuovere l'Educazione attiva e nel non restare isolati nella propria pratica.	ICEM	Francia	Hélène Careil
Perché pensiamo che lo sport sia inclusivo; il Mixed Ability può essere una possibilità di maggiore inclusione?	Partendo dall'idea che i partecipanti si fanno del rapporto tra sport e inclusione, questo dibattito cercherà di approfondire i malintesi delle dinamiche competitive, i miti che le attività sportive veicolano come educativi e le prospettive dell'inclusione sportiva per le persone (con o senza disabilità). I conduttori sono giocatori e formatori di Mixed Ability Sport.	FITCEMEA CEMEA Veneto	Italia	Martino Corazza Enrico Colzani Luciano Franceschi
Psichiatria (salute	Proponiamo di avviare una riflessione a partire dal mondo della Salute mentale, per fare un	Ceméa	Belgio	Vanni Della Giustina

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
mentale) istituzionale	passo di lato che permetta di arricchire lo sguardo sull'Educazione e sul mondo della Scuola. Ci baseremo sulle esperienze e sulle elaborazioni del Movimento belga per una psichiatria democratica nel contesto di vita e del gruppo Salute mentale dei CEMÉA Belgique. Interessarsi alle persone alle prese con un disturbo e che a volte ne soffrono ci impone di allargare lo sguardo sulle espressioni dell'Umanità. Il lavoro culturale e politico attorno all'ospitalità, al riconoscimento, all'emancipazione e alla giustizia sociale è essenziale, ma si scontra con norme sociali fondate su idee preconcette e su ideologie dominanti. Questi approfondimenti e contributi ci porteranno a interrogare insieme i nostri discorsi e le nostre pratiche di Educazione nei loro diversi contesti e nelle loro diverse realtà.	Belges		Lionel Lardinois

SABATO 31 OTTOBRE POMERIGGIO

Programma dettagliato TESTIMONIANZE

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 15.00 alle 16.00

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
Educazione alla pace e al vivere insieme in Africa occidentale	Come tutta l'Africa subsahariana, il Benin affronta due sfide cruciali: l'ascesa dell'estremismo violento — i cui attacchi terroristici colpiscono civili ed esercito, fragilizzando sicurezza, clima sociale e diritti umani — e il cambiamento climatico, che minaccia direttamente il raggiungimento degli OSS entro il 2030. Per rispondere, è indispensabile formare i bambini a una cittadinanza attiva e responsabile. Per questo il CAEB anima atelier extrascolastici ludici per la fascia 8-10 anni. Incentrati sullo sviluppo sostenibile, sulla cittadinanza mondiale e sui diritti, questi spazi mirano a farne attori impegnati per un mondo giusto, pacifico e sostenibile.	FICEMEA CAEB	Benin	Cakpo Esther- Loko Paul
Accoglienza dei diversi pubblici nei festival	Accompagnamento culturale / Mescolanza dei pubblici / Diritti culturali / Proposta pedagogica in contesto festivaliero / Partenariati. 1/ Definire il festival come terreno favorevole alla realizzazione di progetti. 2/ L'ambizione e gli obiettivi dei Ceméa nello spazio festivaliero. 3/ Illustrazione attraverso 3 azioni dei Ceméa nei festival: Liceali ad Avignone; mobilità franco-belga alle Trans Musicales di Rennes; accoglienza di un IME (Institut Médico-Éducatif, che accoglie bambini e giovani in situazione	CEMEA	Francia	Alban Cozler

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
	di disabilità intellettiva o di disturbi dello sviluppo) al Printemps de Bourges.			
Il successo educativo è responsabilità di tutti?	Coordinamento del collettivo Quart Lieu Apprenant: preoccupato per la questione del successo educativo dei giovani di un quartiere inserito nelle politiche della città (istruzione, socializzazione, qualificazione...) e per il coinvolgimento di tutti gli attori chiave attorno a questa posta in gioco, un collettivo di abitanti e di attori territoriali si mobilita e stringe un'alleanza educativa. Presentazione, da parte del relatore o della relatrice, della propria pratica e della propria esperienza all'interno del collettivo.	MFRERS	Francia	Annunziata Albanese Steltzlen
Caffè dei Genitori- Territorio Digitale Educativo	Accompagnare le famiglie nel digitale educativo. In continuità educativa con la scuola, si è imposta la questione di accompagnare le famiglie nell'uso degli strumenti digitali dell'Éducation nationale e di quelli che i giovani utilizzano. Un dispositivo di accompagnamento che passa attraverso sportelli tecnici ma soprattutto attraverso caffè dei genitori o atelier genitori / figli su questioni pedagogiche ed educative legate al digitale.	CEMEA BFC	Francia	Véronique Barçon
A scuola nel Villaggio. Il CEIS- Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini	Verrà raccontata l'esperienza del Ceis, la sua storia e i principi a cui si è sempre ispirato. Parleremo di inclusione, pedagogia e cittadinanza attive, diritti, cooperazione, partecipazione.	CEIS- Centro Educativo Italo Svizzero Rimini	Italia	Ilaria Bellucci

Palazzo della Gran Guardia alle ore 16.30 alle 17.30

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
In che modo la coeducazione genitori-insegnanti riumanizza l'educazione?	In che modo la presenza dei genitori a scuola può aiutare a comprendere meglio il punto di vista delle famiglie, a scoprire pratiche professionali portatrici di senso, a ridare senso al ruolo di ciascuno e a contribuire alla formazione di una vera comunità educante — ma anche quali sfide e quali riposizionamenti di postura ciò comporta?	REPAQ	Canada	Philippe Chaubet Patricia Lemieux Mélanie Charbonneau Geneviève Lavallée Pierre Chénier
L'impatto dell'instabilità	La situazione educativa nell'Est della Repubblica democratica del Congo attraversa una fase	CEMEA	Congo	Emmanuel Kazadi

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
e dei conflitti sull'educazione nei centri urbani e rurali del Nord Kivu, Sud Kivu e Ituri	critica, le cui ripercussioni si aggravano per l'anno scolastico 2025-2026. In seguito all'occupazione di diverse località del Nord Kivu, del Sud Kivu e dell'Ituri, le scuole sono diventate bersagli militari o rifugi per le forze ruandesi, i loro alleati dell'M23/AFC e altri gruppi armati come l'ADF, la CODECO o la milizia Zaïre. Questa brutale occupazione interrompe il ciclo di apprendimento ed espone i giovani a pericoli estremi: in mancanza di scolarizzazione, molti ragazzi subiscono un reclutamento forzato, mentre le ragazze sono vittime di violenze sessuali sistematiche. Di fronte a questa tragedia umana ed educativa, si organizza una mobilitazione internazionale per tentare di garantire l'accesso all'istruzione. Organizzazioni partner, come la FICEMEA, intensificano i loro sforzi per sostenere percorsi di apprendimento in contesto di emergenza e proteggere i diritti fondamentali dei minori in queste zone di conflitto.	Congo		Tshishiku
Conflitti familiari e disagio dei minori	Che cosa è il Luogo Neutro / Legislazione di riferimenti / Tipologia di utenze / Obiettivi del LN / Le criticità del LN / Funzione educativa della mediazione / La genitorialità oggi / Conflitti familiari / Diritti dei Minori- Diritti delle famiglie / Valutazione della genitorialità / Osservazione ed educazione / Attaccamento e perdita / Responsabilità genitoriale / Aspetti Legislativi	FITCemea CEMEA del Piemonte	Italia	Stefano Vitale Maria Dezio
La braderie di Vitruve: un progetto collettivo per imparare e cooperare	La braderie (mercatino) della scuola Vitruve mobilita ogni anno bambini, insegnanti e famiglie attorno all'organizzazione di un grande evento nel quartiere a favore delle classi verdi autogestite di tutti i bambini della scuola. Questa esperienza mostra come un'attività reale diventi un supporto di apprendimenti, di autonomia, di cooperazione e di legame tra la scuola, le famiglie e il quartiere.	École Vitruve	Francia	Cécile Lavaire Anna Crepu

Palazzo della Gran Guardia alle ore 17.45 alle 18.45

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
L'adultocentrismo e le parole che feriscono. Riflessioni, pratiche e proposte a partire dal libro "Non chiamateli	Le bambine e i bambini sono ingenui, innocenti, incontrollabili, vulnerabili, capricciosi. Lo sguardo adultocentrico influenza i comportamenti che ai bambini rivolgiamo e giustifica i modi in cui interpretiamo i loro ed esercitiamo potere e controllo. L'adultocentrismo è da considerare il maggiore ostacolo nella pratica dell'educazione nuova/attiva: germe di ogni forma di discriminazione, disumanizza l'infanzia sotto forma di pedagogia autoritaria e nera,	FIMEM MCE	Italia	Maura Tripi

Titolo	Presentazione	Ente	Paese	Relatori
bambini. Un'introduzione al childism	si insidia col suo essere pervasivo e invisibile. E, così come nelle azioni, si nasconde nelle parole più comuni e diffuse riferite al mondo infantile: pervasive perché apparentemente neutre, si rivelano come "parole che feriscono". In questo quadro, può l'educazione attiva costituire una possibilità non-adultocentrica?			
Leggere e scrivere in situazioni di apprendimento nate dal gioco: risultati di una ricerca condotta in Québec	I bambini possono acquisire le prime competenze di lettura e di scrittura attraverso il gioco, senza insegnamento diretto ed esplicito? I risultati di una ricerca condotta in Québec forniscono elementi di risposta a questa domanda. La presentazione dei dati, in forma di conferenza, sarà accompagnata da video e da racconti di pratiche pedagogiche che illustrano il modello delle situazioni di apprendimento nate dal gioco. Seguirà un dibattito sull'approccio pedagogico da privilegiare nella scuola dell'infanzia per i primi apprendimenti del linguaggio scritto, approfondendo anche il ruolo e la postura dell'insegnante nel contesto del gioco simbolico.	GFEN	Canada	Krasimira Marinova Brigitte Campbell Christian Dumais Raymond Nolin
Sicurezza e libertà al nido	In che modo è possibile far sperimentare la libertà di scelta e l'autonomia nella prima infanzia. In che modo la libertà viene limitata dalle paure sulla sicurezza. Attraverso quali scelte su strumenti, materiali, tempi, posture educative è possibile favorire l'autonomia nelle scelte, di movimento, di attività. Quali sono i risvolti nella relazione con i genitori, quali le paure del personale educativo.	FITCEMEA CEMEA Sardegna	Italia	Alessandra Argiolas Ester Atzori Silvia Lobina Emmanuele Pillai
Fianco a fianco: percorsi di prevenzione della violenza di genere e assistita	Utilizzo di metodologie e pratiche dell'educazione attiva nella costruzione di interventi volti alla prevenzione della violenza di genere e all'emersione della violenza diretta e assistita su minori. In tal senso, fianco a fianco costituisce una ricerca-azione volta alla realizzazione di un modello d'intervento educativo che riesca a intercettare la violenza e sostenerla in un'ottica di emersione, lotta e superamento.	FITCEMEA CEMEA del Mezzogiorno	Italia	Sara Baglivi

DOMENICA 1 NOVEMBRE MATTINA

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 10.30 alle 11.30

SPAZIO dei PARTENARIATI

Un progetto (piccolo o grande), un tema, … per il quale vorreste trovare uno o più partner nel vostro paese o a livello internazionale? Grazie alla scheda che troverete nella cartellina di accoglienza e al momento collettivo della domenica mattina, questa «borsa dei partenariati» deve permettere di usare la rete di Convergence(s) per l'Educazione Nuova per tessere e rafforzare i legami tra i membri, le militanti e i militanti delle organizzazioni.

Palazzo della Gran Guardia dalle ore 11.30 alle 13.00

CONFERENZA di CHIUSURA